



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 27/11 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 2 luglio – venerdì 8 luglio 2011
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "IMPENNATA DEI PREZZI INTERNAZIONALI, PREVISTI AUMENTI DI 2 EUROCENT AL LITRO"

"Nella settimana corrente la quotazione del greggio Brent *spot* è lievemente aumentata (+1,64 euro/barile, +0,012 euro/litro), in presenza di un modesto arretramento del cambio euro/dollaro, con analoghe movimentazioni del prezzo dei prodotti *'finiti'* Platt's: per la benzina in misura pari a +0,014 euro/litro, per il gasolio pari a +0,012 euro/litro. I prezzi medi Italia sono aumentati da venerdì 1° luglio di +0,015 euro/litro per la benzina e di +0,009 per il gasolio. **Il saldo tra variazioni internazionali e variazioni nazionali è, dunque, per questa settimana pari a +0,001 euro/litro per la benzina ed a -0,003 per il gasolio, importi, cioè, che, a seconda del prodotto, sono stati scaricati in più (benzina) o non sono stati scaricati (gasolio) sui prezzi interni.**" afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede una tendenza all'aumento dei prezzi dei carburanti: **"Mentre le quotazioni del greggio Brent sono balzate sui 118 dollari/barile, le chiusure del Platt's di giovedì 6 giugno hanno marcato un incremento di circa 2,5-2,6 eurocent/litro per ambedue i prodotti, IVA compresa. Per i prossimi giorni ci si può attendere un ulteriore incremento medio dei prezzi nell'ordine di 2,0 eurocent/litro."**

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono aumentate del 2,1 % (+1,64 euro al barile), in presenza una lieve flessione della valuta comunitaria sul dollaro, attestatosi su 1,43 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa per la benzina hanno fatto registrare variazioni nell'ordine di +0,015 euro /litro (prodotto che sul mercato Platt's registra un aumento di +0,014 euro/litro con IVA) e di +0,009 euro/litro per il gasolio (che sul mercato Platt's è aumentato in ragione di +0,012 euro/litro). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - a causa dell'aumento delle accise della scorsa settimana (+0048 euro/litro con IVA). è balzata al quinto posto per il prezzo della benzina ed al quarto posto per il prezzo del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione *"finiti"* (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Me-

diterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 1° luglio a venerdì 8 luglio 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 29 giugno a mercoledì 6 luglio 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in flessione (1,4318 rispetto a 1,4425 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è aumentata nella misura di +1,64 euro/barile (+1,52 in dollari/ barile, con quotazioni attorno ai 114), attestandosi dai 77,92 euro/barile iniziali al valore finale di 79,56 euro/barile (+0,012 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 01/07/2011-08/07/2011 -

Fondamentali mercato	Unità misura	01/07/11	08/07/11	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	112,40	113,92	+1,52 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,4425	1,4318	-0,0107 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	77,92	79,56	+1,64 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" registrano variazioni omogenee all'andamento del greggio: per la benzina, infatti, nel periodo dal 2 luglio all'8 luglio 2011 ammontano a +0,012 euro/litro senza IVA (da 0,532 a 0,544 euro/ litro) e per il gasolio a +0,010 euro/litro senza IVA (da 0,565 a 0,575 euro/litro): **a tali variazioni (addizionate di IVA) è corrisposto nel mercato interno un incremento del prezzo della benzina di +0,015 euro/litro e di +0,009 per quello del gasolio. Il saldo finale tra variazioni del mercato internazionale e variazioni del prezzo alla pompa nazionale è pari a +0,1 eurocent/litro per la benzina ed a -0,3 eurocent/litro per il gasolio, importi, cioè, che nel primo caso sono stati scaricati in più sul prezzo interno e nel secondo non sono stati scaricati sul prezzo interno.**

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 02/07/2011 – 08/07/2011

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,532	0,565	1,589	1,472
Fine rilevazione	0,544	0,575	1,604	1,481
Differenza senza IVA	+0,012	+0,010		
Differenza con IVA	+0,014	+0,012	+0,015	+0,009

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "*ufficiale*" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi di-

scontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,039/0,044 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti - che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 11,0/11,1 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 04/07/2011	1,556	1,429	+0,049	+0,044
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,595	1,473	+0,034	+0,026
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,485	1,362	+0,005	-0,001

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 2 luglio a venerdì 8 luglio 2011 è aumentato per la benzina di +0,015 euro/litro (pari a +0,94 %), ed è aumentato per il gasolio di +0,009 euro/litro (pari a +0,61 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 2 luglio a venerdì 8 luglio 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,570 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,430 euro/litro (registrando un +0,018 euro/litro rispetto a due settimane orsono – la scorsa settimana non sono stati rilevati i prezzi medi del circuito autostradale - per il gasolio ed un +0,025 per la benzina, a causa degli aumenti delle accise maturati la scorsa settimana); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,045/0,052 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,517 euro/litro per la benzina e su 1,385 euro/litro per il gasolio (con variazioni rispetto a due settimane fa pari a +0,010 euro/litro per il gasolio e + 0,013 euro/litro per la benzina).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 02/07/2011 – 08/07/2011

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,570	1,430
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> – media dei marchi	1,517	1,385
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,025	+0,018
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,013	+0,010

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 2 luglio all'8 luglio 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 33,57 % per la benzina ed al 38,30 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 2 luglio all'8 luglio 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata dell'11,33 % per la benzina e del 13,00 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 55,10 % per la benzina e per il 48,70 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 01/07/2011-08/07/2011 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,595	100,00%	1,473	100,00%
IVA 20 %	0,266	16,67%	0,246	16,67%
Accisa	0,613	38,44%	0,472	32,04%
Totale imposte	0,879	55,10%	0,718	48,70%
Quotazione Platt's	0,535	33,57%	0,564	38,30%
Ricavo industriale	0,181	11,33%	0,191	13,00%
Prezzo industriale	0,716	44,90%	0,756	51,30%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è quella del 04.07.2011.

A causa dell'incremento delle accise maturato in Italia la scorsa settimana (con una incidenza di 0,48 euro/litro su ciascun prodotto), con la benzina a 1,556 euro/litro, l'Italia si colloca alla **quinta posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Danimarca e Finlandia, e seguita da Irlanda, Portogallo, Svezia, Belgio e Regno Unito, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,491 euro/litro**; con il gasolio a 1,429 euro/litro, l'Italia si colloca alla **quarta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Svezia, Grecia ed Irlanda *ex aequo*, e seguita da Cechia, Danimarca, Ungheria, Finlandia, Belgio e Portogallo, Svezia, Cechia, Danimarca e Belgio, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,322 euro/litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 27.06.2011, **la classifica dell'Italia peggiora di quattro posti per la benzina (dal nono al quinto posto), e peggiora sempre di quattro posti per il gasolio (dall'ottavo al quarto posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 04.07.2011 (euro/litro) -

	BENZINA	€/LITRO		GASOLIO	€/LITRO
1	Grecia	1,653	1	Regno Unito	1,527
2	Olanda	1,620	2	Svezia	1,477
3	Danimarca	1,603	3	Grecia - Irlanda	1,462
4	Finlandia	1,565	4	Italia	1,429
5	Italia	1,556	5	Cechia	1,406
6	Irlanda	1,532	6	Danimarca	1,400
7	Portogallo	1,528	7	Ungheria	1,370
8	Svezia	1,520	8	Finlandia	1,365
9	Belgio	1,491	9	Belgio	1,342
10	Regno Unito	1,480	10	Portogallo	1,340
	MEDIA PAESI EURO	1,491		MEDIA PAESI EURO	1,322
	MEDIA 27 PAESI	1,471		MEDIA 27 PAESI	1,339

Rispetto allo **“stacco con l'Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana restituisce risultati peggiori rispetto alla precedente rilevazione**, attestandosi, infatti, su 0,050 euro/litro per la benzina (il dato della rilevazione del 27.06.2011 era di 0,046 euro/litro), su 0,038 euro/litro per il gasolio (era 0,035 euro/litro nella precedente rilevazione).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “serviti”.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l'industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (2 luglio 2011 – 8 luglio 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Periodo 02/07/2011-08/07/2011

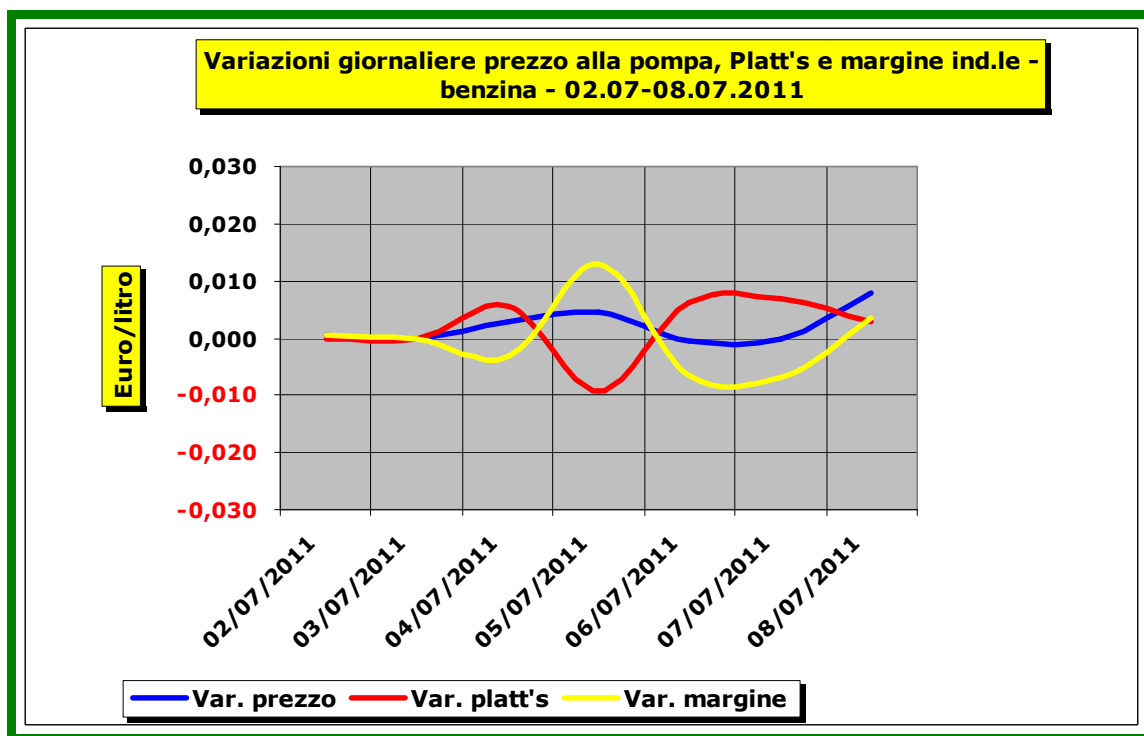
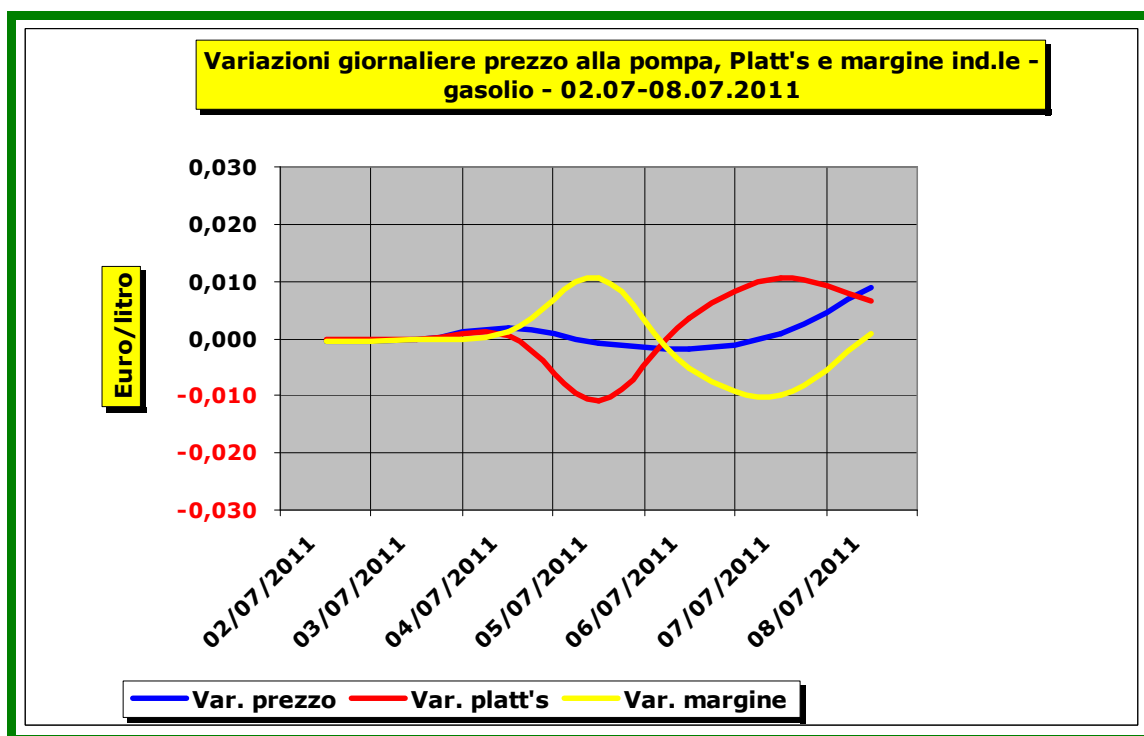


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Periodo 02/07/2011-08/07/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa e-

sattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, per il periodo dal 2 luglio all'8 luglio 2011, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: per la benzina, 1,593 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,595 con il metodo della *"doppia corda"*, per il gasolio, 1,472 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,473 con il metodo della *"doppia corda"*; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN PIÙ, cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,2 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, si registra ancora una variazione IN PIÙ, cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,1 centesimi di euro al litro, con l'attuale metodo "a doppia corda"**; la somma delle ultime trentatré settimane, pertanto, **rileva che sussiste ancora un delta a sfavore del Consumatore per il prodotto benzina pari a 0,9 eurocent/litro, ed uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio pari a 2,9 eurocent/litro), in media, sulla base del mix dei consumi, 2,1 eurocent/litro a sfavore del Consumatore.**

Tav. 7 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - periodo 02/07/2011-08/07/2011

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
02/07/2011	1,589	1,589	1,472	1,472
03/07/2011	1,589	1,589	1,472	1,472
04/07/2011	1,592	1,596	1,473	1,473
05/07/2011	1,597	1,585	1,473	1,459
06/07/2011	1,596	1,592	1,471	1,464
07/07/2011	1,596	1,600	1,472	1,476
08/07/2011	1,604	1,604	1,481	1,484
MEDIA	1,595	1,593	1,473	1,472
DELTA (***) settimana corrente	+0,002		+0,001	
DELTA (***) 32 settimane precedenti	+0,007		+0,028	
SALDO (***) 33 settimane	+0,009		+0,029	

(*) il metodo a *"doppia corda"* corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della *"sovrapposizione"* corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno *"più"* esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno *"meno"* è a favore del Consumatore